

LA SCUOLA/ ERRORI NEI TRASFERIMENTI, I SINDACATI RICORRONO

L'ira dei prof spediti lontano

Assunti l'estate scorsa dopo anni di precariato, obbligati a chiedere la sede definitiva, hanno domandato di poter rimanere a insegnare a Bologna, o almeno in regione; oppu-

re, c'è pure chi ha tentato di tornare a casa, al Sud. Invece sono finiti a Como, Gorizia, Venezia. Tutti su al Nord, senza averlo chiesto. Una doccia fredda. Così, scoppia anche qui il

caso dei trasferimenti pazzi nella scuola. Insegnanti che, pur avendo un punteggio più alto di colleghi rimasti vicino a casa, sono stati spediti a centinaia di chilometri.

VENTURI A PAGINA VII

Quei prof spediti lontano per errore

Oltre 60 docenti sono stati trasferiti fuori regione anziché in Emilia
Sindacati pronti a ricorsi e diffide

ILARIA VENTURI

ASSUNTI l'estate scorsa dopo anni di precariato, obbligati a chiedere la sede definitiva, hanno domandato di poter rimanere a insegnare a Bologna, o almeno in Emilia Romagna; oppure, c'è anche chi ha tentato di tornare a casa, al Sud. Invece sono finiti a Como, Pordenone, Gorizia, Venezia. Tutti su al Nord, senza averlo chiesto e senza nemmeno averlo messo in conto. Una doccia fredda. Così, scoppia anche nella nostra regione il caso dei trasferimenti pazzi nella scuola. Insegnanti della primaria e delle medie che, pur avendo un punteggio alto, superiore ad altri colleghi che invece hanno ottenuto la scuola vicino a casa, sono stati mandati a centinaia di chilometri di distanza. Sono almeno una

sessantina, stima la Cisl.

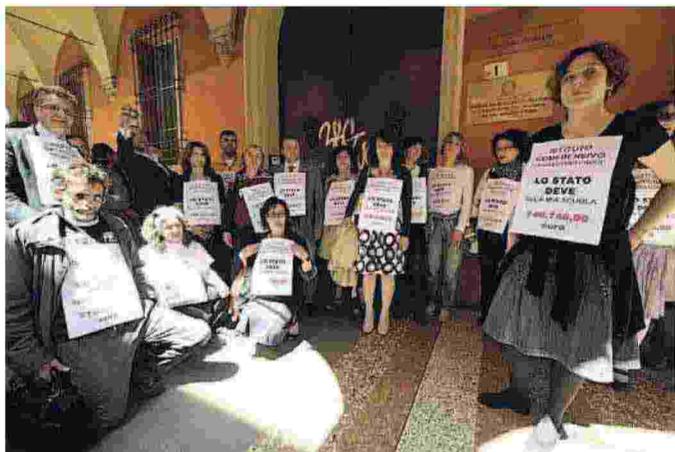
I sindacati preparano i ricorsi, alcune diffide sono già partite. C'è pure il caso di una docente di arpa trasferita da fuori regione a Bologna. Peccato che nelle scuole medie cittadine non esista la cattedra: l'arpa qui non si insegna. «Ci sono molte anomalie», segnala Eulalia Grillo, coordinatrice docenti di musica per la Uil. «A un collega è arrivata questa mail: la sua richiesta non è andata a buon fine. Ma non gli è stato detto dove è stato trasferito».

Qualcosa non ha funzionato nelle assegnazioni, l'algoritmo si è inceppato, anche se da Roma assicurano che si tratta di errori fisiologici, vista la complessità del nuovo sistema. I neoassunti nelle ultime fasi (B e C) del piano della Buona scuola scelgono non più singole scuole, ma degli

"ambiti". Il Bologna 01, per esempio, include tutti gli istituti della città. Poi, una volta che gli è stato assegnato un "ambito" — ed è la fase in corso — il docente manda il suo curriculum alle scuole e i presidi scelgono.

«Il sottosegretario Faraone si dimetta — reagisce Francesco Bonfini dell'Usb —. La procedura è inammissibile, non permette nemmeno di verificare gli errori». L'assurdo, spiega Patrizia Prati della Cisl, è che a Bologna «sono rimasti un centinaio di posti liberi nella primaria, con gente sbattuta fuori regione che invece avrebbe voluto e potuto occupare quei posti». «Il contratto prevede che si tenga conto prima del punteggio», mette in chiaro Susi Bagni della Flc-Cgil. «I trasferimenti devono essere rifatti, basta costringere gli inse-

gnanti a rivolgersi ai giudici». Ai sindacati stanno arrivando decine di casi. Un insegnante che si è vista negare il trasferimento a Messina, nonostante la priorità garantita dalla legge 104 per l'assistenza a figli disabili. Una docente di Rimini finita a Pordenone, tre di Ferrara in Veneto e Friuli. Una giovane maestra, entrata in servizio a Cremona, ha chiesto Bologna, ma è finita a Padova. «Tutti casi di docenti superati da chi ha meno punti», osserva Stefano Battilana della **Gilda**. Anna Cicognani, della Cisl scuola regionale, allarga le braccia: «Mai vista una situazione così, sarà difficile rimettere le cose a posto». Raffaella Morsia, della Flc-Cgil Emilia Romagna, attacca: «Il ministero gioca sulla vita delle persone, si ostina a difendere il sistema senza riconoscerne gli errori».



Una manifestazione davanti all'Ufficio scolastico

Bologna

Bolognesi, i più indebitati d'Emilia

STATUS IMMOBILIARE

www.statusimmobiliare.it

Quei prof spediti lontano per errore

prendi il meglio da ogni giorno

CERELIA